

Piazza Garibaldi riservata ai pedoni? «Decida la gente. Con un referendum»

Ascom propone una consultazione tra negozianti e artigiani: «Questione di buon senso»

GALLARATE Indire un referendum tra i commercianti e gli artigiani per decidere se pedonalizzare o meno piazza Garibaldi e le vie limitrofe. La proposta arriva da **Delio Riganti**, presidente di Ascom-Concommercio. «Se si usa il buon senso, stavolta bisogna fare un referendum, o comunque sentire le categorie», afferma il responsabile dell'associazione. Convinto che «ci vuole poco, basta coinvolgere le realtà come la nostra, possiamo essere noi a sentire gli esercenti. Mentre gli artigiani possono ascoltare i loro associati». Obiettivo quello di «raccogliere subito dei dati su questo progetto, che poi la giunta e il consiglio comunale valuteranno». Ma in questo modo avranno modo di prendere decisioni «avendo già un'idea di come la pensi chi opera all'interno di questo comparto». Difficile, oggi, fare un pronostico. «Quando dieci anni fa iniziò la pedonalizzazione - ricorda Riganti - ci fu una protesta incredibile dei commercianti, convinti che, senza il passaggio delle auto, non avrebbero più lavorato». In realtà questi timori si sono rivelati, tutto sommato, infondati. L'idea di estendere la zona a traffico limitato convince Riganti: «Personalmente mi piace, se vogliamo creare un centro commerciale naturale dobbiamo andare in questa direzione. Però io sono uno». E, appunto, bisogna sentire tutti gli attori coinvolti. Un "paletto", però, il presidente di Ascom lo mette da subito; un limite già posto dagli stessi negozianti, sia quelli favorevoli alla ztl che quelli contrari. Ovvero il fatto che, come peraltro indicato dallo stesso assessore ai Lavori pubblici **Luigi Colombo**, prima del porfido bisognerà realizzare nuovi parcheggi. «Questo aspetto - sottolinea Riganti - è più che fondamentale». Invita ad una discussione con tutti gli operatori e le associazioni di categoria anche **Mario Carrà**, delegato gallaratese di Confesercenti: «Noi dobbiamo muoverci per portare più gente in città e dare meno disagi a chi

arriva a Gallarate». Questo significa che, oltre al dibattito sulla zona pedonale, bisogna pensare anche «al modo di attirare persone in centro, agli eventi da organizzare».

Una «progettualità più ampia», dunque, che non si limiti alla discussione sul porfido in piazza Garibaldi. Carrà individua anche il tavolo su cui iniziare a ragionare: «Credo che il Distretto urbano del commercio sia la realtà che può verificare fattibilità e problematiche di questo progetto».

Riccardo Saporiti

l'idiota

di **Principe Myskin**

La politica è come il Festival di Sanremo.

Un grande palcoscenico, con le voci nuove da lanciare allo sbaraglio.

«Largo ai giovani!», dicono tutti riempiendosi la bocca.

Tanto poi finiscono oscurati dai soliti vecchi marpioni che non mollano la scena, mai!

Fateci caso. Quando non cantano più,

lo presentano o blaterano; come accade con chi abdica ai tecnici con saccenti bla bla.

In città il centrodestra vuole rinnovare la "scuderia".

Ma l'ultimo vero "talent scout" se ne è andato molti anni fa e il vincitore alla guida della segreteria sarà il solito "yes man".

Meditate, gente. Meditate